

# Punti di audit sul rispetto delle prescrizioni in materia di riciclaggio di denaro

Versione 11/2024

## Informazioni di base

Nome dell'istituto	Abilitazione dell'istituto
<input type="text"/>	<input type="text"/>
Categoria di rischio	Società di audit
<input type="text"/>	<input type="text"/>
Contatto presso la società di audit / auditor responsabile	Anno di audit
<input type="text"/>	<input type="text"/>

selezionare

- solo a livello individuale
- A livello individuale e di gruppo (struttura con casa madre)
- Solo a livello di gruppo (struttura holding / struttura atipica)

Rischio netto - Ambito di verifica "Rispetto delle prescrizioni in materia di riciclaggio di denaro"

- Basso
- Medio
- Elevato
- Molto elevato

Si tratta di un istituto che non intrattiene relazioni d'affari sottostanti alla Legge federale relativa alla lotta contro il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo (LRD)?

- Sì  No

Sussistono motivi particolari che, previo accordo con il competente Key Account Manager dell'istituto, dispensano dalla compilazione del modulo di rilevamento dati per il periodo di audit in corso?

- Sì  No

**Se a una delle summenzionate domande la risposta è "sì", deve essere compilato solo il foglio «Informazioni di base».**

## Selezione dei punti di audit

Punti di audit di base (provvedimenti organizzativi; relazioni d'affari che comportano un rischio superiore; transazioni che comportano un rischio superiore; obblighi di comunicazione e blocco dei beni)

- Sì  No

Punto di audit A: monitoraggio globale dei rischi giuridici e di reputazione – succursali e società del gruppo all'estero o direzione di un gruppo finanziario (art. 5 seg. ORD-FINMA)

- Sì  No

---

Punto di audit B: identificazione della controparte, accertamento dell'avente economicamente diritto di persone giuridiche che esercitano attività operative e di società di persone (detentore del controllo) come pure accertamento dell'avente economicamente diritto dei valori patrimoniali (all'avvio e nel corso della relazione d'affari), incluso il rinnovo dell'identificazione o l'accertamento dell'avente economicamente diritto e verifica periodica e aggiornamento dei documenti (artt. 3 – 7, artt. 4 – 46 CDB 20)

Sì  No

---

Punto di audit C: strutture complesse (ai sensi dell'art. 13 cpv. 2 lett. h ORD-FINMA)

Sì  No

---

Punto di audit D: chiarimenti complementari in materia di PEP

Sì  No

---

Punto di audit E: rischi giuridici e di reputazione nell'ambito delle sanzioni

Sì  No

---

Punto di audit F: Virtual Assets (VA) / Virtual Asset Service Provider (VASP) - servizi

Sì  No

---

## **Punti di audit di base – provvedimenti organizzativi (art. 23 segg. ORD-FINMA)**

---

**Obiettivo dell'audit: Ottenere una visione d'insieme e verifica dell'appropriata definizione e concezione (design) di regolamenti, direttive e processi (compresi i controlli)**

---

1.1 L'intermediario finanziario garantisce che i rischi di riciclaggio di denaro e finanziamento del terrorismo legati allo sviluppo di nuovi prodotti o pratiche commerciali o derivanti dall'impiego di tecnologie nuove o ulteriormente sviluppate vengano valutati in via preliminare nonché adeguatamente determinati, limitati e controllati nell'ambito della gestione dei rischi (art. 23 ORD-FINMA)?

Sì  No

---

1.2 L'intermediario finanziario ha designato un servizio di lotta contro il riciclaggio di denaro organizzato in modo adeguato e sufficientemente qualificato i cui compiti corrispondono alle disposizioni legali (art. 24 e art. 25 (eccetto cpv. 4) ORD-FINMA)?

Sì  No

---

1.3 In caso di outsourcing, è stato designato uno specialista esterno quale servizio di lotta contro il riciclaggio di denaro (art. 25 cpv. 4 ORD-FINMA)?

Sì  
 No  
 n.a.

---

1.4 È stato allestito un programma di formazione interna adeguato per le attività svolte dall'intermediario finanziario (art. 26 cpv. 2 lett. e e art. 27 ORD-FINMA)?

Sì  No

---

1.5 L'intermediario finanziario dispone di direttive interne e processi adeguati per la selezione accurata del personale (art. 27 ORD-FINMA)?

Sì  No

---

1.6 Nel quadro della definizione della tolleranza al rischio di riciclaggio di denaro, l'intermediario finanziario ha definito criteri di esclusione o limitazione relativamente a clienti che comportano un rischio superiore (p. es. PEP) provenienti da giurisdizioni che comportano un rischio superiore (art. 3 cpv. 2 lett. a LBCR in combinato disposto con l'art. 12 cpv. 2 OBCR e con l'art. 8 LRD, i nm. 10 e 53 della Circ. FINMA 17/1 «Corporate governance – banche» e la Comunicazione FINMA sulla vigilanza 05/2023)?

Sì  No

1.7 Se alla domanda 1.6 la risposta é “sì”, indicare le giurisdizioni interessate.

1.8 Sussiste un'analisi dei rischi allestita secondo la normativa, adeguata al modello aziendale e approvata (art. 25 cpv. 2 in combinato disposto con l'art. 13 cpv. 2bis ORD-FINMA e la Comunicazione FINMA sulla vigilanza 05/2023)?

Sì  No

1.9 Sulla base delle attività di audit svolte nel quadro dei punti di audit LRD: Dal punto di vista della società di audit, la propensione al rischio dell'intermediario finanziario si riflette nella struttura della clientela dell'intermediario finanziario (in particolare art. 25 cpv. 2 ORD-FINMA e Comunicazione FINMA sulla vigilanza 05/2023)?

Sì  No

1.10 Le disposizioni concernenti la tolleranza al rischio di riciclaggio di denaro sono monitorate e rispettate (nm. 53 Circ. FINMA 17/1 „Corporate governance – banche“ e Comunicazione FINMA sulla vigilanza 05/2023)?

Sì  No

### Irregolarità e raccomandazioni

Irregolarità:

Sì  No

Se necessario, è possibile aggiungere ulteriori righe alla tabella.

Designazione:	Si riferisce alla/e domanda /e:
<input type="text"/>	<input type="checkbox"/> 1.1 <input type="checkbox"/> 1.2 <input type="checkbox"/> 1.3 <input type="checkbox"/> 1.4 <input type="checkbox"/> 1.5 <input type="checkbox"/> 1.6 <input type="checkbox"/> 1.7 <input type="checkbox"/> 1.8 <input type="checkbox"/> 1.9 <input type="checkbox"/> 1.10
Irregolarità:	
<input type="text"/>	
Descrizione dell'irregolarità	
Classificazione:	
<input type="text"/>	
Designazione:	Si riferisce alla/e domanda /e:
<input type="text"/>	<input type="checkbox"/> 1.1 <input type="checkbox"/> 1.2 <input type="checkbox"/> 1.3 <input type="checkbox"/> 1.4 <input type="checkbox"/> 1.5 <input type="checkbox"/> 1.6 <input type="checkbox"/> 1.7 <input type="checkbox"/> 1.8 <input type="checkbox"/> 1.9 <input type="checkbox"/> 1.10
Irregolarità:	
<input type="text"/>	
Descrizione dell'irregolarità	

Classificazione:

Raccomandazioni:

Sì  No

Se necessario, è possibile aggiungere ulteriori righe alla tabella.

Designazione:	Si riferisce alla/e domanda /e:
<input type="text"/>	<input type="checkbox"/> 1.1 <input type="checkbox"/> 1.2 <input type="checkbox"/> 1.3 <input type="checkbox"/> 1.4 <input type="checkbox"/> 1.5 <input type="checkbox"/> 1.6 <input type="checkbox"/> 1.7 <input type="checkbox"/> 1.8 <input type="checkbox"/> 1.9 <input type="checkbox"/> 1.10
Raccomandazione:	
<input type="text"/>	
Descrizione della raccomandazione	
Classificazione:	
<input type="text"/>	

Designazione:	Si riferisce alla/e domanda /e:
<input type="text"/>	<input type="checkbox"/> 1.1 <input type="checkbox"/> 1.2 <input type="checkbox"/> 1.3 <input type="checkbox"/> 1.4 <input type="checkbox"/> 1.5 <input type="checkbox"/> 1.6 <input type="checkbox"/> 1.7 <input type="checkbox"/> 1.8 <input type="checkbox"/> 1.9 <input type="checkbox"/> 1.10
Raccomandazione:	
<input type="text"/>	
Descrizione della raccomandazione	
Classificazione:	
<input type="text"/>	

Indicazione riassuntiva delle verifiche effettuate

Spiegazioni sui provvedimenti organizzativi

## **Punti di audit di base – relazioni d'affari che comportano un rischio superiore (PEP incluse) (art. 9a, art. 13 segg. ORD-FINMA e art. 7 cpv. 1bis LRD)**

---

### **Obiettivo dell'audit: Ottenere una visione d'insieme e verifica dell'appropriata definizione e concezione (design) di regolamenti, direttive e processi (compresi i controlli)**

---

2.1 Sussistono direttive interne e processi adeguati (p. es. relativamente all'esposizione al rischio, clientela, complessità aziendale e organizzativa dell'istituto) e conformi alle normative per il riconoscimento e l'identificazione delle relazioni d'affari che comportano un rischio superiore (incl. PEP) (artt. 13, 20 e art. 26 ORD-FINMA)?

Sì  No

---

2.2 L'intermediario finanziario ha messo a punto e fissato per iscritto criteri e controlli al fine di rilevare le relazioni d'affari che comportano un rischio superiore in relazione ai delitti fiscali qualificati (art. 21 ORD-FINMA)?

Sì  No

---

2.3 Sussistono direttive interne e processi adeguati e conformi alle normative per procedere a chiarimenti supplementari nelle relazioni d'affari che comportano un rischio superiore (incl. PEP) (artt. 15 - 17 e 26 ORD-FINMA)?

Sì  No

---

2.4 Sussistono direttive interne e processi adeguati e conformi alle normative in merito al processo di revisione e approvazione delle relazioni d'affari che comportano un rischio superiore (incl. PEP) (artt. 18 - 19 e 26 ORD-FINMA)?

Sì  No

---

2.5 Sussistono direttive interne e processi adeguati e conformi alle normative in relazione alla verifica periodica dell'attualità dei documenti richiesti (art. 7 cpv. 1bis LRD e art. 26 ORD-FINMA)?

Sì  No

---

2.6 L'intermediario finanziario ha messo a punto controlli adeguati nel quadro del suo SCI per quanto concerne le relazioni d'affari che comportano un rischio superiore (incl. PEP)?

Sì  No

---

### **Obiettivo dell'audit: verifica dell'efficacia dei controlli e del rispetto delle disposizioni della regolamentazione dei mercati finanziari come pure di regolamenti e direttive**

---

2.7 Le norme vengono applicate in maniera efficace, in modo tale da individuare le relazioni d'affari che comportano un rischio superiore (incl. PEP)?

Sì  No

---

2.8 L'intermediario finanziario dispone di un sistema informatico di sorveglianza adeguato ed efficace per individuare e identificare le relazioni d'affari che comportano un rischio superiore (art. 20 cpv. 1 ORD-FINMA)?

Sì  No

---

2.9 L'intermediario finanziario ha identificato le relazioni d'affari che comportano rischi superiori in relazione a delitti fiscali qualificati (art. 21 ORD-FINMA)?

Sì  
 No  
 n.a.

---

2.10 La qualità delle informazioni KYC documentate è adeguata in termini di esaustività, comprensibilità, completezza e coerenza (indicare anche se il tipo e lo scopo della relazione d'affari auspicata dalla controparte sono stati identificati) (artt. 9a, 15, 16 e 17 ORD-FINMA)?

Sì  No

---

2.11 L'analisi del comportamento nelle transazioni è parte integrante del processo di revisione e della documentazione (art. 20 cpv. 1 ORD-FINMA)?

Sì  No

---

2.12 Per l'avvio o il proseguimento delle relazioni d'affari che comportano un rischio superiore (incl. PEP) sussiste l'accordo necessario in conformità alle disposizioni normative e alle direttive interne (artt. 18 e 19 ORD-FINMA)?

Sì  No

2.13 La documentazione periodica in materia di revisione è sufficientemente esauriente da consentire al/ai competente/i servizio/i, sulla base delle informazioni in essa riportate, di decidere con cognizione di causa sul proseguimento della relazione d'affari (art. 19 ORD-FINMA in combinato disposto con gli artt. 9a, 15, 16 e 17 ORD-FINMA)?

Sì  No

2.14 Le scadenze definite per il trattamento dei segnali di allerta aperti (segnali di allerta di relazioni d'affari che comportano un rischio superiore, segnali di allerta di corrispondenza dei nomi, o simili) adempiono i requisiti dell'art. 17 ORD-FINMA?

Sì  No

2.15 Al momento dell'audit ci sono segnali di allerta aperti (segnali di allerta di relazioni d'affari che comportano un rischio superiore, segnali di allerta di corrispondenza dei nomi, o simili) che costituiscono una violazione secondo l'art. 17 ORD-FINMA?

Sì  No

2.16 L'intermediario finanziario ha implementato controlli efficaci nel quadro del suo SCI per quanto concerne le relazioni d'affari che comportano un rischio superiore (incl. PEP)?

Sì  No

## Campione

### ***Popolazione statistica***

Tutte le relazioni d'affari continue contrassegnate come relazioni d'affari che comportano un rischio superiore (incluse PEP e strutture complesse, se applicabile)

Selezione orientata al rischio di relazioni d'affari continue che non sono contrassegnate come relazioni che comportano un rischio superiore (cfr. spiegazioni, n. 4.1.3)

Spiegazioni riguardanti la selezione operata da parte della società di audit

Tutte le relazioni d'affari in relazione con segnali di allerta aperti in conformità alla domanda 2.15 (cfr. spiegazioni, n. 4.1.3)

Spiegazioni riguardanti la selezione operata da parte della società di audit

Tutte le relazioni d'affari per le quali l'intermediario finanziario ha stabilito criteri che indicano rischi superiori in relazione a delitti fiscali qualificati (cfr. spiegazioni, n. 4.1.3)

Spiegazioni riguardanti la selezione operata da parte della società di audit

### ***Selezione della campionatura secondo un approccio orientato al rischio (cfr. spiegazioni, n. 4.1.3)***

Nuove relazioni d'affari contrassegnate come relazioni d'affari che comportano un rischio superiore dall'ultimo intervento

- Di cui PEP

- Di cui strutture complesse (se applicabile)

Relazioni d'affari esistenti contrassegnate come relazioni d'affari che comportano un rischio superiore, che hanno dovuto essere verificate almeno una volta secondo le disposizioni di legge (cfr. domande 2.12 e 2.13)

- Di cui PEP

- Di cui strutture complesse (se applicabile)

Relazioni d'affari continue non contrassegnate come relazioni d'affari che comportano un rischio superiore

Relazioni d'affari per le quali l'intermediario finanziario ha stabilito criteri che indicano rischi superiori in relazione a delitti fiscali qualificati

**Campioni verificati (relazioni d'affari) nel punto di audit di base - Relazioni d'affari che comportano un rischio superiore (incl. PEP)**

**Numero di dossier con carenze**

### Irregolarità e raccomandazioni

Irregolarità:

Sì  No

Se necessario, è possibile aggiungere ulteriori righe alla tabella.

Designazione:	Si riferisce alla/e domanda /e:
<input type="text"/>	<input type="checkbox"/> 2.1 <input type="checkbox"/> 2.2 <input type="checkbox"/> 2.3 <input type="checkbox"/> 2.4 <input type="checkbox"/> 2.5 <input type="checkbox"/> 2.6 <input type="checkbox"/> 2.7 <input type="checkbox"/> 2.8 <input type="checkbox"/> 2.9 <input type="checkbox"/> 2.10 <input type="checkbox"/> 2.11 <input type="checkbox"/> 2.12 <input type="checkbox"/> 2.13 <input type="checkbox"/> 2.14 <input type="checkbox"/> 2.15 <input type="checkbox"/> 2.16

Irregolarità:

Breve descrizione dell'irregolarità

Classificazione:

Designazione:	Si riferisce alla/e domanda /e:
<input type="text"/>	<input type="checkbox"/> 2.1 <input type="checkbox"/> 2.2 <input type="checkbox"/> 2.3 <input type="checkbox"/> 2.4 <input type="checkbox"/> 2.5 <input type="checkbox"/> 2.6 <input type="checkbox"/> 2.7 <input type="checkbox"/> 2.8 <input type="checkbox"/> 2.9 <input type="checkbox"/> 2.10 <input type="checkbox"/> 2.11 <input type="checkbox"/> 2.12 <input type="checkbox"/> 2.13 <input type="checkbox"/> 2.14 <input type="checkbox"/> 2.15 <input type="checkbox"/> 2.16
Irregolarità:	
<input type="text"/>	
Breve descrizione dell'irregolarità	
Classificazione:	
<input type="text"/>	

Raccomandazioni:

Sì  No

Se necessario, è possibile aggiungere ulteriori righe alla tabella.

Designazione:	Si riferisce alla/e domanda /e:
<input type="text"/>	<input type="checkbox"/> 2.1 <input type="checkbox"/> 2.2 <input type="checkbox"/> 2.3 <input type="checkbox"/> 2.4 <input type="checkbox"/> 2.5 <input type="checkbox"/> 2.6 <input type="checkbox"/> 2.7 <input type="checkbox"/> 2.8 <input type="checkbox"/> 2.9 <input type="checkbox"/> 2.10 <input type="checkbox"/> 2.11 <input type="checkbox"/> 2.12 <input type="checkbox"/> 2.13 <input type="checkbox"/> 2.14 <input type="checkbox"/> 2.15 <input type="checkbox"/> 2.16
Raccomandazione (le raccomandazioni concernenti le PEP devono essere indicate):	
<input type="text"/>	
Breve descrizione della raccomandazione	
Classificazione:	
<input type="text"/>	

Designazione:	Si riferisce alla/e domanda /e:
<input type="text"/>	<input type="checkbox"/> 2.1 <input type="checkbox"/> 2.2 <input type="checkbox"/> 2.3 <input type="checkbox"/> 2.4 <input type="checkbox"/> 2.5 <input type="checkbox"/> 2.6 <input type="checkbox"/> 2.7 <input type="checkbox"/> 2.8 <input type="checkbox"/> 2.9 <input type="checkbox"/> 2.10 <input type="checkbox"/> 2.11 <input type="checkbox"/> 2.12 <input type="checkbox"/> 2.13 <input type="checkbox"/> 2.14 <input type="checkbox"/> 2.15 <input type="checkbox"/> 2.16
Raccomandazione (le raccomandazioni concernenti le PEP devono essere indicate):	
<input type="text"/>	
Breve descrizione della raccomandazione	
Classificazione:	
<input type="text"/>	

Indicazione riassuntiva delle verifiche effettuate

Spiegazione nel caso la risposta sia "n.a."

Spiegazioni concernenti le relazioni d'affari che comportano un rischio superiore

## **Punti di audit di base – transazioni che comportano un rischio superiore (art. 14 segg. ORD-FINMA);**

**Obiettivo dell'audit: Ottenere una visione d'insieme e verifica dell'appropriata definizione e concezione (design) di regolamenti, direttive e processi (compresi i controlli)**

3.1 Sussistono direttive interne e processi adeguati (p. es. relativamente all'esposizione al rischio, clientela, complessità aziendale e organizzativa dell'istituto) e conformi alle normative per il riconoscimento e l'identificazione delle transazioni che comportano un rischio superiore (artt. 14, 20, 26 e 38 ORD-FINMA)?

Sì  No

3.2 Sussistono direttive interne e processi adeguati (p.es. relativamente all'esposizione al rischio, clientela, complessità aziendale e organizzativa dell'istituto) e conformi alle normative per impedire il finanziamento del terrorismo (artt. 14, 20, 26 e 38 ORD-FINMA; in particolare n. 2.4 e 3.2.8)?

Sì  No

3.3 Sussistono direttive interne e processi adeguati e conformi alle normative per procedere a chiarimenti supplementari nelle transazioni che comportano un rischio superiore (artt. 15 - 17 e art. 26 ORD-FINMA)?

Sì  No

3.4 L'intermediario finanziario ha messo a punto controlli adeguati nel quadro del suo SCI per quanto concerne le transazioni che comportano un rischio superiore?

Sì  No

**Obiettivo dell'audit: verifica dell'efficacia dei controlli e del rispetto delle disposizioni della regolamentazione dei mercati finanziari come pure di regolamenti e direttive**

3.5 Le norme/gli scenari vengono applicati in maniera efficace, in modo tale da individuare le transazioni che comportano un rischio superiore?

Sì  No

3.6 L'intermediario finanziario ha implementato un adeguato ed efficace sistema informatico di sorveglianza delle transazioni per rilevare le transazioni che comportano un rischio superiore (art. 20 cpv. 2 ORD-FINMA)?

Sì  No

3.7 Sulla base dei campioni effettuati, la qualità delle informazioni documentate (incl. chiarimenti complementari) in relazione alla sorveglianza delle transazioni a livello di esaustività, comprensibilità, completezza, coerenza e scadenze è appropriata (artt. 15, 16 e 17 ORD-FINMA)?

Sì  No

3.8 L'intermediario finanziario garantisce una sorveglianza globale delle relazioni d'affari e delle transazioni, in modo tale da considerare nel KYC i risultati emersi dal monitoraggio delle transazioni e viceversa (KYT) (art. 20 cpv. 1 ORD-FINMA)?

Sì  No

3.9 Le scadenze definite dall'intermediario finanziario per il trattamento dei segnali di allerta aperti adempiono i requisiti dell'art. 17 ORD-FINMA?

Sì  No

3.10 Al momento dell'audit ci sono segnali di allerta aperti che costituiscono una violazione secondo l'art. 17 ORD-FINMA?

Sì  No

3.11 L'intermediario finanziario ha messo a punto controlli efficaci nel quadro del suo SCI per quanto concerne le transazioni che comportano un rischio superiore?

Sì  No

**Campione**

***Popolazione statistica***

Tutte le transazioni che comportano un rischio superiore identificate in base ai criteri definiti dall'intermediario finanziario dall'ultimo audit

Selezione orientata al rischio di transazioni che non sono contrassegnate come transazioni che comportano un rischio superiore (cfr. spiegazioni, n. 4.1.3)

Spiegazioni riguardanti la selezione operata da parte della società di audit

***Selezione della campionatura secondo un approccio orientato al rischio (cfr. spiegazioni, n. 4.1.3)***

Transazioni che comportano un rischio superiore in relazioni d'affari che comportano un rischio superiore

- Di cui transazioni che comportano un rischio superiore di PEP



Designazione:	Si riferisce alla/e domanda /e:
<input type="text"/>	<input type="checkbox"/> 3.1 <input type="checkbox"/> 3.2 <input type="checkbox"/> 3.3 <input type="checkbox"/> 3.4 <input type="checkbox"/> 3.5 <input type="checkbox"/> 3.6 <input type="checkbox"/> 3.7 <input type="checkbox"/> 3.8 <input type="checkbox"/> 3.9 <input type="checkbox"/> 3.10 <input type="checkbox"/> 3.11
Irregolarità:	
<input type="text"/>	
Descrizione dell'irregolarità	
Classificazione:	
<input type="text"/>	

**Raccomandazioni:**

Sì  No

Se necessario, è possibile aggiungere ulteriori righe alla tabella.

Designazione:	Si riferisce alla/e domanda /e:
<input type="text"/>	<input type="checkbox"/> 3.1 <input type="checkbox"/> 3.2 <input type="checkbox"/> 3.3 <input type="checkbox"/> 3.4 <input type="checkbox"/> 3.5 <input type="checkbox"/> 3.6 <input type="checkbox"/> 3.7 <input type="checkbox"/> 3.8 <input type="checkbox"/> 3.9 <input type="checkbox"/> 3.10 <input type="checkbox"/> 3.11
Raccomandazione:	
<input type="text"/>	
Descrizione della raccomandazione	
Classificazione:	
<input type="text"/>	

Designazione:	Si riferisce alla/e domanda /e:
<input type="text"/>	<input type="checkbox"/> 3.1 <input type="checkbox"/> 3.2 <input type="checkbox"/> 3.3 <input type="checkbox"/> 3.4 <input type="checkbox"/> 3.5 <input type="checkbox"/> 3.6 <input type="checkbox"/> 3.7 <input type="checkbox"/> 3.8 <input type="checkbox"/> 3.9 <input type="checkbox"/> 3.10 <input type="checkbox"/> 3.11
Raccomandazione:	
<input type="text"/>	
Descrizione della raccomandazione	
Classificazione:	
<input type="text"/>	

Indicazione riassuntiva delle verifiche effettuate

Spiegazioni concernenti le transazioni che comportano un rischio superiore

## Punti di audit di base – obbligo di comunicazione e blocco dei beni (art. 9 segg. LRD)

**Obiettivo dell'audit: Ottenere una visione d'insieme e verifica dell'appropriata definizione e concezione (design) di regolamenti, direttive e processi (compresi i controlli)**

4.1 Sussistono direttive interne e processi adeguati e conformi alle normative in relazione con l'obbligo di notifica (incl. blocco dei beni) (artt. 9, 9a, 9b, 10, 10a, 11a LRD, art. 305ter cpv. 2 CP, art. 22a, art. 25a, art. 26 ORD-FINMA, artt. 12a e 12b ORD)?

Sì  No

4.2 Competenza decisionale in caso di comunicazioni: chi decide in merito alle comunicazioni secondo l'art. 9 LRD e l'art. 305ter cpv. 2 CP (art. 25a ORD-FINMA)?

- Organo preposto all'alta direzione
- Servizio di lotta contro il riciclaggio di denaro
- Un altro servizio prevalentemente indipendente (non direttamente competente per l'affare in questione)

4.3 L'intermediario finanziario ha messo a punto controlli adeguati nel quadro del suo SCI per quanto concerne l'obbligo di comunicazione e il blocco dei beni?

Sì  No

**Obiettivo dell'audit: verifica dell'efficacia dei controlli e del rispetto delle disposizioni della regolamentazione dei mercati finanziari come pure di regolamenti e direttive**

4.4 Nel quadro dei dossier esaminati a campione, sono emersi indizi di violazione dell'obbligo di comunicazione da parte dell'intermediario finanziario (art. 9 LRD)?

Sì  No

4.5 L'intermediario finanziario garantisce per mezzo di efficaci provvedimenti organizzativi di effettuare senza indugio una comunicazione all'Ufficio di comunicazione (MROS) in caso di sospetto fondato di riciclaggio di denaro (art. 9 LRD)?

Sì  No

4.6 Il servizio competente in conformità alle disposizioni normative e alle direttive interne decide in merito alle comunicazioni da effettuare secondo l'art. 9 LRD e l'art. 305ter cpv. 2 CP (art. 25a ORD-FINMA)?

Sì  No

4.7 Se al punto 4.2 la risposta é "organo preposto all'alta direzione": la direzione viene periodicamente informata in merito alle comunicazioni al MROS?

Sì  
 No  
 n.a.

4.8 Le decisioni concorrenti la comunicazione e la mancata comunicazione sono documentati in maniera comprensibile per terzi con competenze specifiche (art. 9 LRD in combinato disposto con l'art. 22 e l'art. 22a ORD-FINMA)?

Sì  
 No  
 n.a.

4.9 L'intermediario finanziario ha implementato controlli efficaci nel quadro del suo SCI per quanto concerne l'obbligo di comunicazione e il blocco dei beni?

Sì  No

## Campione

### *Popolazione statistica*

Tutte le comunicazioni al MROS effettuate dall'ultimo audit (secondo l'art. 9 LRD e art. 305ter cpv. 2 CP)

Tutte le comunicazioni al MROS che non sono state effettuate dall'ultimo audit che hanno dovuto essere documentate secondo l'art. 22a cpv. 2 ORD-FINMA

### *Selezione della campionatura secondo un approccio orientato al rischio (cfr. spiegazioni, n. 4.1.3)*

Comunicazioni al MROS (secondo l'art. 9 LRD e l'art. 305ter cpv. 2 CP) effettuate dall'ultimo audit

Mancate comunicazioni al MROS (art. 22a cpv. 2 ORD-FINMA) documentate dall'ultimo audit.

**Numero di dossier con carenze**

### **Irregolarità e raccomandazioni**

Irregolarità:

Sì  No

Se necessario, è possibile aggiungere ulteriori righe alla tabella.

--	--

Designazione:	Si riferisce alla/e domanda /e:
<input type="text"/>	<input type="checkbox"/> 4.1 <input type="checkbox"/> 4.2 <input type="checkbox"/> 4.3 <input type="checkbox"/> 4.4 <input type="checkbox"/> 4.5 <input type="checkbox"/> 4.6 <input type="checkbox"/> 4.7 <input type="checkbox"/> 4.8 <input type="checkbox"/> 4.9
Irregolarità:	
<input type="text"/>	
Descrizione dell'irregolarità	
Classificazione:	
<input type="text"/>	
Designazione:	Si riferisce alla/e domanda /e:
<input type="text"/>	<input type="checkbox"/> 4.1 <input type="checkbox"/> 4.2 <input type="checkbox"/> 4.3 <input type="checkbox"/> 4.4 <input type="checkbox"/> 4.5 <input type="checkbox"/> 4.6 <input type="checkbox"/> 4.7 <input type="checkbox"/> 4.8 <input type="checkbox"/> 4.9
Irregolarità:	
<input type="text"/>	
Descrizione dell'irregolarità	
Classificazione:	
<input type="text"/>	

**Raccomandazioni:**

Sì  No

Se necessario, è possibile aggiungere ulteriori righe alla tabella.

Designazione:	Si riferisce alla/e domanda /e:
<input type="text"/>	<input type="checkbox"/> 4.1 <input type="checkbox"/> 4.2 <input type="checkbox"/> 4.3 <input type="checkbox"/> 4.4 <input type="checkbox"/> 4.5 <input type="checkbox"/> 4.6 <input type="checkbox"/> 4.7 <input type="checkbox"/> 4.8 <input type="checkbox"/> 4.9
Raccomandazione:	
<input type="text"/>	
Descrizione della raccomandazione	

Classificazione:	
<input type="text"/>	
Designazione:	Si riferisce alla/e domanda /e:
<input type="text"/>	<input type="checkbox"/> 4.1 <input type="checkbox"/> 4.2 <input type="checkbox"/> 4.3 <input type="checkbox"/> 4.4 <input type="checkbox"/> 4.5 <input type="checkbox"/> 4.6 <input type="checkbox"/> 4.7 <input type="checkbox"/> 4.8 <input type="checkbox"/> 4.9
Raccomandazione:	
<input type="text"/>	
Descrizione della raccomandazione	
Classificazione:	
<input type="text"/>	

Indicazione riassuntiva delle verifiche effettuate

Spiegazioni nel caso la risposta sia "n.a."

Spiegazioni concernenti gli obblighi di comunicazione e i blocchi dei beni che comportano un rischio superiore

## **Punto di audit A: monitoraggio globale dei rischi giuridici e di reputazione – succursali e società del gruppo all'estero o direzione di un gruppo finanziario (art. 5 seg. ORD-FINMA);**

**Obiettivo dell'audit: Ottenere una visione d'insieme e verifica dell'appropriata definizione e concezione (design) di regolamenti, direttive e processi (compresi i controlli)**

A1. Sussistono direttive interne e processi adeguati e conformi alle normative con cui l'intermediario finanziario a livello di gruppo vigila affinché le sue succursali all'estero nonché filiali si conformino ai principi rilevanti della LRD e dell'ORD-FINMA (art. 5 ORD-FINMA)?

Sì  No

A2. L'intermediario finanziario ha, a livello di gruppo nell'ambito delle direttive sulla lotta contro il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo, una visione d'insieme dei principi e delle disposizioni che non possono/devono essere attuati in un'unità estera (art. 5 cpv. 3 a art. 6 cpv. 3 ORD-FINMA)?

Sì  
 No  
 n.a.

---

A3. In caso di divergenze è stato messo a punto un processo di informazione e/o autorizzazione (art. 5 cpv. 3 e art. 6 cpv. 3 ORD-FINMA)?

- Sì
- No
- n.a.

---

A4. Per quanto concerne la sorveglianza globale dei rischi giuridici e di reputazione, l'intermediario finanziario ha messo a punto controlli adeguati nel quadro del suo SCI?

- Sì
- No

---

A5. Eventuali divergenze dai principi rilevanti della LRD e dell'ORD-FINMA, incluse le informazioni e/o l'autorizzazione, sono motivate e documentate (art. 5 cpv. 3 e art. 6 cpv. 3 ORD-FINMA)?

- Sì
- No
- n.a.

---

A6. Il servizio di lotta contro il riciclaggio di denaro o un altro servizio indipendente dell'intermediario finanziario svolge un'adeguata analisi dei rischi su base consolidata ai sensi dell'art. 6 cpv. 1 in combinato disposto con l'art. 25 cpv. 2 ORD-FINMA?

- Sì
- No
- n.a.

---

A7. In base alle disposizioni del gruppo, sono previsti regolarmente controlli interni basati sul rischio (incl. adeguati controlli a campione) concernenti singole relazioni d'affari in loco da parte del servizio di lotta contro il riciclaggio di denaro del gruppo e/o dell'Internal Audit del gruppo presso unità estere (art. 6 cpv. 1 lett. d ORD-FINMA)?

- Sì
- No

---

A8. Sono stati effettuati regolarmente controlli interni basati sul rischio (incl. adeguati controlli a campione) concernenti singole relazioni d'affari in loco da parte del servizio di lotta contro il riciclaggio di denaro del gruppo e/o dell'Internal Audit del gruppo presso l'unità estera da sottoporre ad audit (art. 6 cpv. 1 lett. d ORD-FINMA)?

- Sì
- No

---

A9. Qualora dai controlli in loco svolti dal servizio di lotta contro il riciclaggio di denaro del gruppo e/o dall'Internal Audit del gruppo presso l'unità estera da sottoporre ad audit vengano constatate carenze, sono stati messi a punto processi adeguati concernenti l'adozione di provvedimenti e il relativo monitoraggio (art. 6 cpv. 1 lett. d ORD-FINMA)?

- Sì
- No
- n.a.

---

A10. L'intermediario finanziario ha accesso (con riserva delle disposizioni legali) alle informazioni sui clienti all'interno del gruppo e a livello di gruppo e ciò è definito e disciplinato in modo chiaro (art. 6 cpv. 2 lett. a e cpv. 4 ORD-FINMA)?

- Sì
- No

---

A11. A livello di gruppo è definito e disciplinato in modo chiaro che, su richiesta dell'intermediario finanziario, le succursali e le società del gruppo mettono rapidamente a disposizione degli organi competenti del gruppo le informazioni necessarie (art. 6 cpv. 2 lett. b ORD-FINMA)?

- Sì
- No

---

**Obiettivo dell'audit: verifica dell'efficacia dei controlli e del rispetto delle disposizioni della regolamentazione dei mercati finanziari come pure di regolamenti e direttive**

---

A12. I principi rilevanti della LRD e dell'ORD-FINMA sono stati rispettati per le relazioni d'affari dell'unità estera sottoposta ad audit (art. 5 ORD-FINMA)?

- Sì
- No
- n.a.

Devono essere effettuate le seguenti verifiche a campione, se necessario adeguandole alle specificità locali: B7 - B10, 2.7, 2.10 - 2.15, 3.7 - 3.10, 4.8.

A13. L'intermediario finanziario dispone, almeno su base annuale, di un rendiconto standardizzato contenente sufficienti dati sia quantitativi che qualitativi sull'unità estera sottoposta ad audit, in modo tale da poter valutare in maniera affidabile su base consolidata i suoi rischi giuridici e di reputazione (art. 6 cpv. 1 lett. b ORD-FINMA)?

- Sì
- No

A14. L'unità estera sottoposta ad audit informa di propria iniziativa e tempestivamente in merito all'avvio e al proseguimento delle relazioni d'affari maggiormente significative a livello globale dal punto di vista dei rischi, nonché in merito ad altre variazioni sostanziali dei rischi giuridici e di reputazione, in particolare se esse riguardano valori patrimoniali importanti o persone politicamente esposte (art. 6 cpv. 2 lett. c ORD-FINMA)?

- Sì
- No

A15. Per quanto concerne la sorveglianza globale dei rischi giuridici e di reputazione, l'intermediario finanziario ha implementato controlli efficaci nel quadro del suo SCI?

- Sì
- No

### Campione

Unità estera selezionata

Spiegazioni riguardanti la selezione operata da parte della società di audit

### Popolazione statistica

Tutte le relazioni d'affari continue contrassegnate come relazioni d'affari che comportano un rischio superiore (incluse PEP e strutture complesse, se applicabile) dell'unità estera selezionata

Selezione orientata al rischio di relazioni d'affari continue dell'unità estera selezionata che non sono contrassegnate come relazioni d'affari che comportano un rischio superiore (cfr. spiegazioni, n. 4.1.3)

Spiegazioni riguardanti la selezione operata da parte della società di audit

### Selezione della campionatura secondo un approccio orientato al rischio (cfr. spiegazioni, n. 4.1.3)

Nuove relazioni d'affari dell'unità estera selezionata contrassegnate come relazioni d'affari che comportano un rischio superiore dall'ultimo intervento\*

\*Se presso l'unità estera selezionata viene effettuato per la prima volta un intervento relativo al punto di audit A, le nuove relazioni d'affari che 36 mesi prima della data di riferimento dell'audit sono state classificate come relazioni d'affari che comportano un rischio superiore costituiscono la campionatura totale.

- Di cui PEP

- Di cui strutture complesse (se applicabile)

Relazioni d'affari esistenti dell'unità estera selezionata contrassegnate come relazioni d'affari che comportano un rischio superiore che hanno dovuto essere verificate almeno una volta in conformità ai requisiti legali (art. 19 ORD-FINMA)

- Di cui PEP

- Di cui strutture complesse (se applicabile)

Relazioni d'affari continue non contrassegnate come relazioni d'affari che comportano un rischio superiore

Nuove relazioni d'affari continue avviate dall'ultimo intervento\*\* (incl. relazioni d'affari nel frattempo chiuse)

\*\*Se presso l'unità estera selezionata viene effettuato per la prima volta un intervento relativo al punto di audit A, le nuove relazioni d'affari continue avviate 36 mesi prima della data di riferimento dell'audit (incl. relazioni d'affari nel frattempo chiuse) costituiscono la campionatura totale.

Eventuale considerazione delle relazioni d'affari maggiormente significative a livello globale dal punto di vista dei rischi ai sensi dell'art. 6 cpv. 1 lett. c ORD-FINMA o nell'ambito delle quali sono state effettuate transazioni maggiormente significative a livello globale dal punto di vista dei rischi

**Campioni verificati (relazioni d'affari) nel punto di audit A**

**Numero di dossier con carenze**

**Irregolarità e raccomandazioni**

Irregolarità:

Sì  No

Se necessario, è possibile aggiungere ulteriori righe alla tabella.

Designazione:	Si riferisce alla/e domanda /e:
<input style="width: 95%;" type="text"/>	<input type="checkbox"/> A1 <input type="checkbox"/> A2 <input type="checkbox"/> A3 <input type="checkbox"/> A4 <input type="checkbox"/> A5 <input type="checkbox"/> A6 <input type="checkbox"/> A7 <input type="checkbox"/> A8 <input type="checkbox"/> A9 <input type="checkbox"/> A10 <input type="checkbox"/> A11 <input type="checkbox"/> A12 <input type="checkbox"/> A13 <input type="checkbox"/> A14 <input type="checkbox"/> A15
Irregolarità:	
<input style="width: 95%;" type="text"/>	
Descrizione dell'irregolarità	
Classificazione:	
<input style="width: 95%;" type="text"/>	

Designazione:	Si riferisce alla/e domanda /e:
<input type="text"/>	<input type="checkbox"/> A1 <input type="checkbox"/> A2 <input type="checkbox"/> A3 <input type="checkbox"/> A4 <input type="checkbox"/> A5 <input type="checkbox"/> A6 <input type="checkbox"/> A7 <input type="checkbox"/> A8 <input type="checkbox"/> A9 <input type="checkbox"/> A10 <input type="checkbox"/> A11 <input type="checkbox"/> A12 <input type="checkbox"/> A13 <input type="checkbox"/> A14 <input type="checkbox"/> A15
Irregolarità:	
<input type="text"/>	
Descrizione dell'irregolarità	
Classificazione:	
<input type="text"/>	

**Raccomandazioni:**

Sì  No

Se necessario, è possibile aggiungere ulteriori righe alla tabella.

Designazione:	Si riferisce alla/e domanda /e:
<input type="text"/>	<input type="checkbox"/> A1 <input type="checkbox"/> A2 <input type="checkbox"/> A3 <input type="checkbox"/> A4 <input type="checkbox"/> A5 <input type="checkbox"/> A6 <input type="checkbox"/> A7 <input type="checkbox"/> A8 <input type="checkbox"/> A9 <input type="checkbox"/> A10 <input type="checkbox"/> A11 <input type="checkbox"/> A12 <input type="checkbox"/> A13 <input type="checkbox"/> A14 <input type="checkbox"/> A15
Raccomandazione:	
<input type="text"/>	
Descrizione della raccomandazione	
Classificazione:	
<input type="text"/>	

Designazione:	Si riferisce alla/e domanda /e:
<input type="text"/>	<input type="checkbox"/> A1 <input type="checkbox"/> A2 <input type="checkbox"/> A3 <input type="checkbox"/> A4 <input type="checkbox"/> A5 <input type="checkbox"/> A6 <input type="checkbox"/> A7 <input type="checkbox"/> A8 <input type="checkbox"/> A9 <input type="checkbox"/> A10 <input type="checkbox"/> A11 <input type="checkbox"/> A12 <input type="checkbox"/> A13 <input type="checkbox"/> A14 <input type="checkbox"/> A15
Raccomandazione:	
<input type="text"/>	
Descrizione della raccomandazione	
Classificazione:	
<input type="text"/>	

Indicazione riassuntiva delle verifiche effettuate

Spiegazioni nel caso le risposte siano "n.a."

Spiegazioni riguardanti il punto di audit A

**Punto di audit B: identificazione della controparte, accertamento dell'avente economicamente diritto di persone giuridiche che esercitano attività operative e di società di persone (detentore del controllo) come pure accertamento dell'avente economicamente diritto dei valori patrimoniali (all'avvio e nel corso della relazione d'affari), incluso il rinnovo dell'identificazione della controparte o l'accertamento dell'avente economicamente diritto e verifica periodica e aggiornamento dei documenti (artt. 3 – 5, artt. 4 – 46 CDB 20)**

**Obiettivo dell'audit: Ottenere una visione d'insieme e verifica dell'appropriata definizione e concezione (design) di regolamenti, direttive e processi (compresi i controlli)**

B1. Sussistono direttive interne e processi adeguati e conformi alle normative in relazione con l'identificazione delle controparti (incl. processo di revisione e approvazione) (art. 3 LRD, artt. 4 - 19, 44, 45 CDB 20)?

Sì  No

B2. Sussistono direttive interne e processi adeguati e conformi alle normative in relazione con l'accertamento e la verifica dell'avente economicamente diritto di persone giuridiche che esercitano attività operative e di società di persone (detentore del controllo) e con l'accertamento dell'avente economicamente diritto dei valori patrimoniali (all'inizio e nel corso della relazione d'affari, incl. i processi di revisione e approvazione) (art. 3 LRD, artt. 4 - 19, 44, 45 CDB 20)?

Sì  No

B3. Sussistono direttive interne e processi adeguati e conformi alle normative in relazione con il rinnovo dell'identificazione della controparte o l'accertamento dell'avente economicamente diritto (incl. processo di revisione e approvazione) (art. 5 LRD, art. 46 CDB 20)?

Sì  No

B4. Sussistono direttive interne e processi adeguati e conformi alle normative nonché accordi in relazione con la delega concernente l'identificazione della controparte, l'accertamento del detentore del controllo e l'accertamento dell'avente economicamente diritto (incl. processo di revisione e approvazione) (art. 46 CDB 20, art. 28 seg. ORD-FINMA)?

Sì  No

B5. L'intermediario finanziario ha messo a punto controlli adeguati nel quadro del suo SCI per quanto concerne l'identificazione della controparte e dell'avente economicamente diritto?

Sì  No

**Obiettivo dell'audit: verifica dell'efficacia dei controlli e del rispetto delle disposizioni della regolamentazione dei mercati finanziari come pure di regolamenti e direttive**

B6. Dall'ultima verifica di questo punto di audit da parte della società di audit ci sono state violazioni della CDB che la banca stessa ha constatato?

Sì  No

Se necessario, è possibile aggiungere ulteriori righe alla tabella.

Se "sì": In quale momento? Di che violazione si tratta? Si tratta di un caso isolato? Com'è stata constatata? È stata sporta un'autodenuncia? Qual è lo stato della procedura? La FINMA è stata informata in merito?

Se "sì": In quale momento? Di che violazione si tratta? Si tratta di un caso isolato? Com'è stata constatata? È stata sporta un'autodenuncia? Qual è lo stato della procedura? La FINMA è stata informata in merito?

B7. Le controparti vengono identificate correttamente (art. 3 LRD, artt. 4 - 19, 44, 45 CDB 20)?

Sì  No

B8. Gli aventi economicamente diritto a persone giuridiche e società di persone che esercitano attività operative (detentori del controllo) e gli aventi economicamente diritto dei valori patrimoniali sono stati correttamente accertati e identificati all'inizio e nel corso della relazione d'affari (art. 4 LRD, artt. 20 - 42, 44, 45 CDB 20)?

Sì  No

B9. Se sono sorti dubbi, il rinnovo dell'identificazione della controparte o il nuovo accertamento dell'avente economicamente diritto sono stati effettuati correttamente (art. 5 LRD, art. 46 CDB 20)?

Sì  
 No  
 n.a.

B10. L'intermediario finanziario ha messo a punto controlli efficaci nel quadro del suo SCI per quanto concerne l'identificazione della controparte e dell'avente economicamente diritto?

Sì  No

## Campione

### Popolazione statistica

Nuove relazioni d'affari continue avviate dall'ultima applicazione del punto di audit B (incl. relazioni d'affari nel frattempo chiuse)

Selezione orientata al rischio di relazioni d'affari continue con eventuali indizi di dubbio concernenti la controparte identificata o l'avente economicamente diritto o il detentore del controllo accertato (p. es. rinnovo dell'identificazione) (cfr. spiegazioni, n. 4.1.3)

Spiegazioni riguardanti la selezione operata da parte della società di audit

### Selezione della campionatura secondo un approccio orientato al rischio (cfr. spiegazioni, n. 4.1.3)

Nuove relazioni d'affari avviate

-Di cui video identificazione e identificazione online (se applicabile)

-Di cui nel frattempo nuovamente chiuse

Relazioni d'affari esistenti con eventuali indizi di dubbio concernenti la controparte identificata o l'avente economicamente diritto o il detentore del controllo accertato (p. es. rinnovo dell'identificazione)

**Campioni verificati (relazioni d'affari) nel punto di audit B**

**Numero di dossier con carenze**

### Irregolarità e raccomandazioni

Irregolarità:

Sì  No

Se necessario, è possibile aggiungere ulteriori righe alla tabella.

Designazione:	Si riferisce alla/e domanda /e:
<input type="text"/>	<input type="checkbox"/> B1 <input type="checkbox"/> B2 <input type="checkbox"/> B3 <input type="checkbox"/> B4 <input type="checkbox"/> B5 <input type="checkbox"/> B6 <input type="checkbox"/> B7 <input type="checkbox"/> B8 <input type="checkbox"/> B9 <input type="checkbox"/> B10
Irregolarità:	
<input type="text"/>	
Descrizione dell'irregolarità	
Classificazione:	
<input type="text"/>	

Designazione:	Si riferisce alla/e domanda /e:
<input type="text"/>	<input type="checkbox"/> B1 <input type="checkbox"/> B2 <input type="checkbox"/> B3 <input type="checkbox"/> B4 <input type="checkbox"/> B5 <input type="checkbox"/> B6 <input type="checkbox"/> B7 <input type="checkbox"/> B8 <input type="checkbox"/> B9 <input type="checkbox"/> B10
Irregolarità:	
<input type="text"/>	
Descrizione dell'irregolarità	
Classificazione:	
<input type="text"/>	

**Raccomandazioni:**

Sì  No

Se necessario, è possibile aggiungere ulteriori righe alla tabella.

Designazione:	Si riferisce alla/e domanda /e:
<input type="text"/>	<input type="checkbox"/> B1 <input type="checkbox"/> B2 <input type="checkbox"/> B3 <input type="checkbox"/> B4 <input type="checkbox"/> B5 <input type="checkbox"/> B6 <input type="checkbox"/> B7 <input type="checkbox"/> B8 <input type="checkbox"/> B9 <input type="checkbox"/> B10
Raccomandazione:	
<input type="text"/>	
Descrizione della raccomandazione	
Classificazione:	
<input type="text"/>	

Designazione:	Si riferisce alla/e domanda /e:
<input type="text"/>	<input type="checkbox"/> B1 <input type="checkbox"/> B2 <input type="checkbox"/> B3 <input type="checkbox"/> B4 <input type="checkbox"/> B5 <input type="checkbox"/> B6 <input type="checkbox"/> B7 <input type="checkbox"/> B8 <input type="checkbox"/> B9 <input type="checkbox"/> B10

Raccomandazione:

Descrizione della raccomandazione

Classificazione:

Indicazione riassuntiva delle verifiche effettuate

Spiegazioni nel caso le risposte siano "n.a."

Spiegazioni riguardanti il punto di audit B

### **Punto di audit C: strutture complesse (ai sensi dell'art. 13 cpv. 2 lett. h ORD-FINMA)**

**Obiettivo dell'audit: Ottenere una visione d'insieme e verifica dell'appropriata definizione e concezione (design) di regolamenti, direttive e processi (compresi i controlli)**

C1. L'erogazione di servizi bancari per strutture complesse è parte integrante della politica commerciale dell'intermediario finanziario?

Sì  No

C2. Sussistono direttive interne e processi adeguati e conformi alle normative per il riconoscimento, l'individuazione e il monitoraggio delle strutture complesse (in base alla definizione dell'intermediario finanziario) (art. 9a, art. 13 cpv. 2 lett. h, 15, 16, 17, 20 ORD-FINMA)?

Sì  No

C3. L'intermediario finanziario ha fissato per iscritto nelle sue direttive interne una definizione delle strutture complesse secondo l'art. 13 cpv. 2 lett. h ORD-FINMA?

Sì  No

C4. La definizione messa a punto dall'intermediario finanziario per le strutture complesse copre almeno i criteri da considerare per il riconoscimento della complessità di una struttura secondo l'art. 9a ORD-FINMA e l'art. 13 cpv. 2 lett. h ORD-FINMA?

Sì  No

C5. L'intermediario finanziario ha messo a punto controlli adeguati nel quadro del suo SCI per quanto concerne le strutture complesse?

Sì  No

**Obiettivo dell'audit: verifica dell'efficacia dei controlli e del rispetto delle disposizioni della regolamentazione dei mercati finanziari come pure di regolamenti e direttive**

C6. L'intermediario finanziario contrassegna (nel sistema) le strutture complesse (in conformità alla propria definizione)?

Sì  No

C7. L'intermediario finanziario gestisce le strutture complesse (in conformità alla propria definizione) come relazioni d'affari che comportano un rischio superiore? Le direttive e i processi interni alla banca corrispondenti vengono applicati?

Sì  No

C8. La definizione di struttura complessa scelta dall'intermediario finanziario e la relativa classificazione come relazione d'affari che comporta un rischio superiore data la sua attività e l'approccio orientato al rischio è adeguata ed efficace?

Sì  No

C9. L'intermediario finanziario dispone di un adeguato ed efficace sistema di monitoraggio informatizzato per determinare e individuare le strutture complesse?

Sì  
 No  
 n.a.

Fornire una spiegazione se la risposta é "n.a."

C10. L'intermediario finanziario garantisce che le strutture complesse di cui all'art. 13 cpv. 2 lett. h ORD-FINMA sottostanno a una sorveglianza globale delle relazioni d'affari e delle transazioni?

Sì  No

C11. L'intermediario finanziario ha messo a punto controlli efficaci nel quadro del suo SCI per quanto concerne le strutture complesse?

Sì  No

## Campione

### *Popolazione statistica*

Tutte le relazioni d'affari continue contrassegnate dall'intermediario finanziario come strutture complesse

Tutte le relazioni d'affari continue contrassegnate dall'intermediario finanziario come società di sede che non sono considerate strutture complesse

### *Selezione della campionatura secondo un approccio orientato al rischio (cfr. spiegazioni, n. 4.1.3)*

Relazioni d'affari continue contrassegnate dall'intermediario finanziario come strutture complesse

Tutte le relazioni d'affari continue contrassegnate dall'intermediario finanziario come società di sede che non sono considerate strutture complesse

**Campioni verificati (relazioni d'affari) nel punto di audit C**

**Numero di dossier con carenze**

### **Irregolarità e raccomandazioni**

Irregolarità:

Sì  No

Se necessario, è possibile aggiungere ulteriori righe alla tabella.



Designazione:	Si riferisce alla/e domanda /e:
<input type="text"/>	<input type="checkbox"/> C1 <input type="checkbox"/> C2 <input type="checkbox"/> C3 <input type="checkbox"/> C4 <input type="checkbox"/> C5 <input type="checkbox"/> C6 <input type="checkbox"/> C7 <input type="checkbox"/> C8 <input type="checkbox"/> C9 <input type="checkbox"/> C10 <input type="checkbox"/> C11

Raccomandazione:

Descrizione della raccomandazione

Classificazione:

Designazione:	Si riferisce alla/e domanda /e:
<input type="text"/>	<input type="checkbox"/> C1 <input type="checkbox"/> C2 <input type="checkbox"/> C3 <input type="checkbox"/> C4 <input type="checkbox"/> C5 <input type="checkbox"/> C6 <input type="checkbox"/> C7 <input type="checkbox"/> C8 <input type="checkbox"/> C9 <input type="checkbox"/> C10 <input type="checkbox"/> C11

Raccomandazione:

Descrizione della raccomandazione

Classificazione:

Indicazione riassuntiva delle verifiche effettuate

Spiegazioni nel caso le risposte siano "n.a."

Spiegazioni riguardanti il punto di audit C

## punto di audit D: chiarimenti complementari in materia di PEP

**Obiettivo dell'audit: Ottenere una visione d'insieme e verifica dell'appropriata definizione e concezione (design) di regolamenti, direttive e processi (compresi i controlli)**

D1. Nelle sue direttive interne l'intermediario finanziario ha definito in maniera adeguata la politica dell'impresa nei confronti delle persone politicamente esposte (art. 26 cpv. 2 lett. f ORD-FINMA)?

Sì  No

D2. Sussistono direttive interne adeguate e conformi alle normative per il riconoscimento e l'identificazione di altre PEP (PEP svizzere e PEP presso organizzazioni internazionali) (art. 2a cpv. 1 lett. b e c LRD)?

Sì  No

D3. L'intermediario finanziario gestisce relazioni d'affari con PEP estere per le quali ha dovuto procurarsi un' autorizzazione derogatoria (Exception to Policy) alla tolleranza al rischio di riciclaggio di denaro da parte dell' intermediario finanziario (art. 3 cpv. 2 lett. a LBCR in combinato disposto con l'art. 12 cpv. 2 OBCR e con l'art. 8 LRD, nm. 10 Circ. FINMA 17/1 e Comunicazione FINMA sulla vigilanza 05/2023)?

Sì  No

In caso di risposta affermativa, quante PEP estere concerne tale autorizzazione derogatoria?

In caso di tali Exception to Policy, esse devono essere altrettanto considerate per la selezione della campionatura.

D4. Se al punto D3 la risposta é «sì»: Per le relazioni d'affari con PEP estere per le quali è stata concessa un' autorizzazione derogatoria (Exception to Policy) alla tolleranza al rischio di riciclaggio di denaro da parte dell' intermediario finanziario, sono state messe a punto adeguate misure supplementari di riduzione dei rischi (per quanto concerne i chiarimenti e il monitoraggio complementari necessari)?

Sì  No

D5. Sussistono disposizioni interne chiare e adeguate per il riconoscimento e la gestione delle persone fisiche legate a PEP (art. 2a cpv. 2 LRD)?

Sì  No

D6. Sussistono disposizioni interne chiare e adeguate per il riconoscimento e la gestione delle persone coinvolte in imprese parastatali?

Sì  No

### **Obiettivo dell'audit: verifica dell'efficacia dei controlli e del rispetto delle disposizioni della regolamentazione dei mercati finanziari come pure di regolamenti e direttive**

D7. Nell'attività in relazione con le persone politicamente esposte, vengono considerate le corrispondenti disposizioni relativamente alla tolleranza al rischio, all'esposizione al rischio, clientela, alla complessità dell'attività e dell' organizzazione (art. 25 cpv. 2 in combinato disposto con l'art. 26 cpv. 2 lett. f ORD-FINMA) ?

Sì  
 No  
 n.a.

D8. Se alla domanda "D3" la risposta é "sì": Per le relazioni d'affari con PEP estere per le quali è stata concessa un' autorizzazione derogatoria (Exception to Policy) alla tolleranza al rischio di riciclaggio di denaro da parte dell' intermediario finanziario, le misure supplementari di riduzione dei rischi (per quanto concerne i chiarimenti e il monitoraggio complementari necessari) sono state attuate in modo efficace?

Sì  
 No  
 n.a.

D9. Le disposizioni interne per il riconoscimento e la gestione delle persone fisiche legate a PEP (art. 2a cpv. 2 LRD) sono state attuate in maniera efficace?

Sì  
 No  
 n.a.

D10. Le disposizioni interne per il riconoscimento e la gestione delle PEP estere declassificate sono state attuate in maniera efficace?

- Sì
- No
- n.a.

D11. Le disposizioni interne per il riconoscimento e la gestione delle persone coinvolte in imprese parastatali sono state attuate in maniera efficace?

- Sì
- No
- n.a.

D12. L'intermediario finanziario ha implementato un adeguato ed efficace sistema di monitoraggio informatizzato per il riconoscimento di persone politicamente esposte (art. 20 ORD-FINMA in combinato disposto con l'art. 2a LRD)?

- Sì
- No

D13. I chiarimenti complementari necessari per le relazioni d'affari con PEP estere sono stati effettuati in modo plausibile e documentati in modo chiaro per terzi esterni all'istituto (artt. 15, 16 e 17 ORD-FINMA)?

- Sì
- No
- n.a.

D14. I chiarimenti complementari necessari per le relazioni d'affari con altre PEP sono stati effettuati in modo plausibile e documentati in modo chiaro per terzi esterni all'istituto (artt. 15, 16 e 17 ORD-FINMA)?

- Sì
- No
- n.a.

## Campione

### *Popolazione statistica*

Tutte le relazioni d'affari continue con PEP estere come controparte, detentore del controllo, avente economicamente diritto o persona con procura

Tutte le relazioni d'affari continue con altre PEP come controparte, detentore del controllo, avente economicamente diritto o persona con procura

Tutte le relazioni d'affari continue con PEP estere declassificate dall'ultimo audit

Tutte le relazioni d'affari continue con persone fisiche legate a PEP

### *Selezione della campionatura secondo un approccio orientato al rischio (cfr. spiegazioni, n. 4.1.3)*

Relazioni d'affari di PEP estere che presentano ulteriori criteri di rischio superiore (p. es. da giurisdizioni con un elevato indice di corruzione o AuM elevati)

Relazioni d'affari di altre PEP che presentano ulteriori criteri di rischio superiore (p. es. AuM elevati o transazioni che comportano rischi superiori)

Relazioni d'affari di PEP estere declassificate che presentano ulteriori criteri di rischio superiore (p. es. da giurisdizioni con un elevato indice di corruzione o AuM elevati)

Relazioni d'affari di persone fisiche legate a PEP che presentano ulteriori criteri di rischio superiore (p. es. da giurisdizioni con un elevato indice di corruzione o AuM elevati)

In caso di Exception to Policy, anche queste devono essere considerate per la selezione della campionatura

**Campioni verificati (relazioni d'affari) al punto di audit D**

**Numero di dossier con carenze**

### Irregolarità e raccomandazioni

Irregolarità:

Sì  No

Se necessario, è possibile aggiungere ulteriori righe alla tabella.

Designazione: <input type="text"/>	Si riferisce alla/e domanda /e: <input type="checkbox"/> D1 <input type="checkbox"/> D2 <input type="checkbox"/> D3 <input type="checkbox"/> D4 <input type="checkbox"/> D5 <input type="checkbox"/> D6 <input type="checkbox"/> D7 <input type="checkbox"/> D8 <input type="checkbox"/> D9 <input type="checkbox"/> D10 <input type="checkbox"/> D11 <input type="checkbox"/> D12 <input type="checkbox"/> D13 <input type="checkbox"/> D14
---------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Irregolarità:

Descrizione dell'irregolarità

Classificazione:

Designazione: <input type="text"/>	Si riferisce alla/e domanda /e: <input type="checkbox"/> D1 <input type="checkbox"/> D2 <input type="checkbox"/> D3 <input type="checkbox"/> D4 <input type="checkbox"/> D5 <input type="checkbox"/> D6 <input type="checkbox"/> D7 <input type="checkbox"/> D8 <input type="checkbox"/> D9 <input type="checkbox"/> D10 <input type="checkbox"/> D11 <input type="checkbox"/> D12 <input type="checkbox"/> D13 <input type="checkbox"/> D14
---------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Irregolarità:

Descrizione dell'irregolarità

Classificazione:

Raccomandazioni:

Sì  No

Se necessario, è possibile aggiungere ulteriori righe alla tabella.

Designazione:	Si riferisce alla/e domanda /e:
<input type="text"/>	<input type="checkbox"/> D1 <input type="checkbox"/> D2 <input type="checkbox"/> D3 <input type="checkbox"/> D4 <input type="checkbox"/> D5 <input type="checkbox"/> D6 <input type="checkbox"/> D7 <input type="checkbox"/> D8 <input type="checkbox"/> D9 <input type="checkbox"/> D10 <input type="checkbox"/> D11 <input type="checkbox"/> D12 <input type="checkbox"/> D13 <input type="checkbox"/> D14

Raccomandazione:

Descrizione della raccomandazione

Classificazione:

Designazione:	Si riferisce alla/e domanda /e:
<input type="text"/>	<input type="checkbox"/> D1 <input type="checkbox"/> D2 <input type="checkbox"/> D3 <input type="checkbox"/> D4 <input type="checkbox"/> D5 <input type="checkbox"/> D6 <input type="checkbox"/> D7 <input type="checkbox"/> D8 <input type="checkbox"/> D9 <input type="checkbox"/> D10 <input type="checkbox"/> D11 <input type="checkbox"/> D12 <input type="checkbox"/> D13 <input type="checkbox"/> D14

Raccomandazione:

Descrizione della raccomandazione

Classificazione:

Indicazione riassuntiva delle verifiche effettuate

Spiegazioni nel caso le risposte siano "n.a."

Spiegazioni riguardanti il punto di audit D

## Punto di audit E: rischi giuridici e di reputazione nell'ambito delle sanzioni

**Obiettivo dell'audit: Ottenere una visione d'insieme e verifica dell'appropriata definizione e concezione (design) di regolamenti, direttive e processi (compresi i controlli)**

E1. Sussistono direttive interne e processi adeguati e conformi alle normative in relazione con l'art. 12 cpv. 2 OBCR per l'attuazione di sanzioni ed embarghi?

- Sì  No

E2. Con quali elenchi/regimi di sanzioni è stato effettuato il raffronto?

- CH  
 EU  
 USA  
 Altro  
 Nessuno

E3. Quanto tempo occorre per il raffronto delle nuove persone inserite negli elenchi/regimi di sanzioni con la base di clienti?

- Al massimo un giorno  
 Al massimo una settimana  
 Meno di una settimana  
 n.a.

E4. Quanto tempo occorre per l'aggiornamento dei filtri delle transazioni con le nuove persone inserite negli elenchi/regimi di sanzioni?

- Al massimo un giorno  
 Al massimo una settimana  
 Meno di una settimana  
 n.a.

E5. Quanto rapidamente viene aggiornato il sistema di negoziazione per includere i titoli recentemente sottoposti a sanzioni?

- Al massimo un giorno  
 Al massimo una settimana  
 Meno di una settimana  
 n.a.

E6. Quanto tempo occorre per l'aggiornamento dei nuovi elenchi/regimi di sanzioni e per integrare/aggiornare le modifiche nei relativi sistemi informatici?

- Al massimo un giorno  
 Al massimo una settimana  
 Meno di una settimana

E7. L'intermediario finanziario offre servizi di commercial banking per imprese aventi un legame (sede, detentore del controllo, società del gruppo) con un Paese sanzionato dalla Svizzera che opera nella produzione o nel commercio di beni e merci interessati da sanzioni svizzere (in particolare beni dual use)?

- Sì  No

Se alla domanda E7 la risposta è "no", non occorre rispondere alle domande E8, E9, E20 e E21.

---

E8. Sono stati messi a punto provvedimenti adeguati e specifici per il riconoscimento di operazioni di riciclaggio di denaro in relazione a servizi di commercial banking presso imprese aventi un legame (sede, detentore del controllo, società del gruppo) con un Paese sanzionato dalla Svizzera operante nella produzione o nel commercio di beni e merci interessati da sanzioni svizzere (in particolare beni dual use)?

Sì  No

---

E9. L'intermediario finanziario ha messo a punto provvedimenti adeguati e specifici per l'offerta di servizi di commercial banking al fine di evitare l'aggiramento delle sanzioni da parte di imprese aventi un legame (sede, detentore del controllo, società del gruppo) con un Paese sanzionato dalla Svizzera operante nella produzione o nel commercio di beni e merci interessati da sanzioni svizzere (in particolare beni dual use)?

Sì  No

---

E10. L'intermediario finanziario opera nell'ambito della trade finance?

Sì  No

Se alla domanda E10 la risposta è "no", non occorre rispondere alle domande E11-E14, E22-E24.

---

E11. Sono stati messi a punto provvedimenti adeguati e specifici per il riconoscimento di operazioni di riciclaggio di denaro nell'ambito della trade finance (p. es. overinvoicing, underinvoicing, phantom shipping)?

Sì  No

---

E12. L'intermediario finanziario ha adottato provvedimenti adeguati e specifici per quanto riguarda il finanziamento del commercio di beni e i finanziamenti al commercio (p. es. la banca si assicura che un determinato credito documentario non sia destinato al trasporto di merce a partire da un Paese sottoposto a sanzioni)?

Sì  No

---

E13. L'intermediario finanziario ha definito provvedimenti adeguati e concreti in relazione ai beni dual use (p. es. la banca si assicura che il cliente si procura l'apposita autorizzazione della SECO o di un'autorizzazione estera equivalente e che lo scopo del finanziamento è rispettato)?

Sì  No

---

E14. L'intermediario finanziario dispone delle adeguate competenze specialistiche per il rispetto delle sanzioni legate alle restrizioni concernenti beni e merci?

Sì  No

---

E15. L'intermediario finanziario ha messo a punto controlli adeguati nel quadro del suo SCI per quanto concerne i rischi giuridici e di reputazione nell'ambito delle sanzioni?

Sì  No

---

**Obiettivo dell'audit: verifica dell'efficacia dei controlli e del rispetto delle disposizioni della regolamentazione dei mercati finanziari come pure di regolamenti e direttive**

---

E16. L'intermediario finanziario dispone di un adeguato ed efficace sistema di monitoraggio informatizzato per il tempestivo riconoscimento di persone e/o di transazioni e/o di paesi, ecc. sottoposti a sanzioni e/o soggetti a embargo?

Sì  No

---

E17. All'avvio di nuove relazioni d'affari viene effettuato un raffronto ex ante del/i nome/i con gli elenchi o i regimi di sanzioni?

Sì  No

---

E18. Sussistono misure appropriate ed efficaci per garantire il rispetto delle sanzioni che non consistano nel mero blocco di valori patrimoniali (p. es. divieto di accettazione dei depositi, divieto di fornire determinati servizi e transazioni, ecc.)?

Sì  No

---

E19. Dall'ultima verifica effettuata dalla società di audit si sono verificati episodi concernenti il riconoscimento di persone e/o transazioni e/o Paesi ecc. sottoposti a sanzioni e/o soggetti a embargo da cui si evincono lacune nel sistema di sorveglianza utilizzato?\*

Sì  No

\* Previa consultazione della funzione di Legal Compliance o Sanctions Compliance oppure all'Internal Audit o al Risk Management, ecc. (in base all'organizzazione dell'intermediario finanziario e ai servizi coinvolti nei processi) come pure delle conoscenze emerse sulla base degli altri punti di verifica del presente tema di audit e dei campioni.

E20. I provvedimenti messi a punto per il riconoscimento di operazioni di riciclaggio di denaro in relazione a servizi di commercial banking presso imprese aventi un legame (sede, detentore del controllo, società del gruppo) con un Paese sanzionato dalla Svizzera operante nella produzione o nel commercio di beni e merci interessati da sanzioni svizzere (in particolare beni dual use) sono efficaci?

Sì  No

E21. I provvedimenti messi a punto per evitare l'aggiramento delle sanzioni nei servizi di commercial banking presso imprese aventi un legame (sede, detentore del controllo, società del gruppo) con un Paese sanzionato dalla Svizzera operante nella produzione o nel commercio di beni e merci sono efficaci?

Sì  No

E22. I provvedimenti messi a punto per il riconoscimento di operazioni di riciclaggio di denaro nell'ambito della trade finance (p. es. overinvoicing, underinvoicing, phantom shipping) sono efficaci?

Sì  No

E23. I provvedimenti adottati per il finanziamento del commercio di beni e i finanziamenti al commercio (p. es. la banca si assicura che un determinato credito documentario non sia destinato al trasporto di merce a partire da un Paese sottoposto a sanzioni) sono efficaci?

Sì  No

E24. I provvedimenti in relazione ai beni dual use sono efficaci?

Sì  No

E25. L'intermediario finanziario ha implementato controlli efficaci nel quadro del suo SCI per quanto concerne i rischi giuridici e di reputazione nell'ambito delle sanzioni?

Sì  No

## Campione

### *Popolazione statistica*

Tutte le relazioni d'affari continue con sede o domicilio in un Paese interessato da misure coercitive ai sensi della Legge sugli embarghi o il relativo avente economicamente diritto o detentore del controllo ha il proprio domicilio in un Paese interessato da misure coercitive ai sensi della Legge sugli embarghi

Tutte le relazioni d'affari continue che non sono più considerate sottoposte a sanzioni dall'ultima verifica da parte dell'intermediario finanziario.

Tutte le relazioni d'affari continue con clienti che operano nella trade finance (se applicabile)

Tutte le relazioni d'affari continue con imprese che operano nella produzione o nel commercio di beni e merci interessati da sanzioni svizzere, se applicabile (cfr. spiegazioni, n. 4.1.3)

Spiegazioni riguardanti la selezione operata da parte della società di audit

**Selezione della campionatura secondo un approccio orientato al rischio (cfr. spiegazioni, n. 4.1.3)**

Relazioni d'affari di PEP da Paesi interessati da misure coercitive ai sensi della Legge sugli embarghi

Relazioni d'affari con clienti che operano nella trade finance

Relazioni d'affari con imprese aventi un legame (sede, detentore del controllo, società del gruppo) con Paesi sanzionati dalla Svizzera che operano nella produzione o nel commercio di beni e merci interessati da sanzioni svizzere (in particolare beni dual use)

Relazioni d'affari di persone fisiche legate a PEP che presentano ulteriori criteri di rischio (p. es. da giurisdizioni con un elevato indice di corruzione o AuM elevati)

**Campioni verificati (relazioni d'affari) nel punto di audit E**

**Numero di dossier con carenze**

**Irregolarità e raccomandazioni**

Irregolarità:

Sì  No

Se necessario, è possibile aggiungere ulteriori righe alla tabella.

Designazione:	Si riferisce alla/e domanda /e:
<input type="text"/>	<input type="checkbox"/> E1 <input type="checkbox"/> E2 <input type="checkbox"/> E3 <input type="checkbox"/> E4 <input type="checkbox"/> E5 <input type="checkbox"/> E6 <input type="checkbox"/> E7 <input type="checkbox"/> E8 <input type="checkbox"/> E9 <input type="checkbox"/> E10 <input type="checkbox"/> E11 <input type="checkbox"/> E12 <input type="checkbox"/> E13 <input type="checkbox"/> E14 <input type="checkbox"/> E15 <input type="checkbox"/> E16 <input type="checkbox"/> E17 <input type="checkbox"/> E18 <input type="checkbox"/> E19 <input type="checkbox"/> E20 <input type="checkbox"/> E21 <input type="checkbox"/> E22 <input type="checkbox"/> E23 <input type="checkbox"/> E24 <input type="checkbox"/> E25
Irregolarità:	
<input type="text"/>	
Descrizione dell'irregolarità	
Classificazione:	
<input type="text"/>	



Designazione:

Si riferisce alla/e domanda /e:

- E1
- E2
- E3
- E4
- E5
- E6
- E7
- E8
- E9
- E10
- E11
- E12
- E13
- E14
- E15
- E16
- E17
- E18
- E19
- E20
- E21
- E22
- E23
- E24
- E25

Raccomandazione:

Descrizione della raccomandazione

Classificazione:

Classificazione:

Designazione:	Si riferisce alla/e domanda /e:
<input type="text"/>	<input type="checkbox"/> E1 <input type="checkbox"/> E2 <input type="checkbox"/> E3 <input type="checkbox"/> E4 <input type="checkbox"/> E5 <input type="checkbox"/> E6 <input type="checkbox"/> E7 <input type="checkbox"/> E8 <input type="checkbox"/> E9 <input type="checkbox"/> E10 <input type="checkbox"/> E11 <input type="checkbox"/> E12 <input type="checkbox"/> E13 <input type="checkbox"/> E14 <input type="checkbox"/> E15 <input type="checkbox"/> E16 <input type="checkbox"/> E17 <input type="checkbox"/> E18 <input type="checkbox"/> E19 <input type="checkbox"/> E20 <input type="checkbox"/> E21 <input type="checkbox"/> E22 <input type="checkbox"/> E23 <input type="checkbox"/> E24 <input type="checkbox"/> E25

Raccomandazione:

Descrizione della raccomandazione

Classificazione:

Classificazione:

Indicazione riassuntiva delle verifiche effettuate

Spiegazioni nel caso le risposte siano "n.a."

Spiegazioni riguardanti il punto di audit E

## Punto di audit F: Virtual Assets (VA) / Virtual Asset Service Provider (VASP)

**Obiettivo dell'audit: Ottenere una visione d'insieme e verifica dell'appropriata definizione e concezione di regolamenti, direttive e processi (compresi i controlli)**

F1. Per quali Virtual Assets l'intermediario finanziario offre attualmente servizi VASP?

F2. Quali servizi VASP offre l'intermediario finanziario?

- Attività di cambio (valute fiat-Virtual Assets; Virtual Assets-Virtual Assets)
- Transazioni di VA\*
- Custodia di VA
- Gestione di VA
- Fornitura di servizi finanziari a un emittente o un promotore di Virtual Assets (p. es. in relazione a ICO)
- Altro

\* Con "transazioni di Virtual Assets" s'intendono le entrate e le uscite di Virtual Assets (VA) in una relazione d'affari, senza che si configuri un'attività di cambio tra FIAT-VA o VA-VA. Questo concetto non si riferisce pertanto alle transazioni effettuate all'interno della stessa relazione d'affari. Nella transazione di VA può configurarsi un trasferimento di proprietà, ma non necessariamente (p. es. A detiene VA presso la banca Y e li trasferisce sulla sua relazione d'affari presso la banca Z).

Spiegazioni su altri servizi VASP

F3. Numero di relazioni d'affari in cui sono contabilizzati Virtual Assets e/o che al momento dell'audit utilizzano servizi VASP

Numero di clienti con VA:

Quota rispetto al numero totale di clienti (in %):

Di cui numero di relazioni d'affari che comportano un rischio superiore:

F4. Nei criteri relativi alle relazioni d'affari che comportano un rischio superiore vengono considerate la detenzione di Virtual Assets e/o la fruizione di servizi VASP (art. 13 cpv. 2 lett. d ORD-FINMA)?

- Sì  No

F5. Nei criteri relativi alle transazioni che comportano un rischio superiore vengono considerate le transazioni con Virtual Assets (art. 14 cpv. 1 ORD-FINMA)?

- Sì  No

F6. In che modo l'intermediario finanziario attua la travel rule secondo l'art. 10 ORD-FINMA?

F7. L'istituto effettua pagamenti con portafogli non gestiti da offerenti sottoposti a vigilanza?

- Sì  No

F8. Oltre alla dichiarazione relativa all'avente economicamente diritto, l'intermediario finanziario ha stabilito anche un'adeguata verifica dell'effettiva facoltà di disporre di portafogli esterni / soluzioni di custodia attraverso misure tecniche (cfr. Comunicazione FINMA sulla vigilanza 02/2019)?

- Sì  No

Se sì, quali metodi utilizza l'intermediario finanziario?

F9. L'intermediario finanziario analizza anche le transazioni precedenti (p. es. mediante strumenti di analisi forense) per riconoscere valori patrimoniali provenienti da fonti poco sicure o l'impiego di mixer e tumbler utilizzati per occultarne l'origine?

- Sì  No

Se la risposta è "no", addurre una motivazione:

F10. I servizi preposti alla compliance e/o al monitoraggio delle transazioni dispongono delle conoscenze specialistiche necessarie nonché di sistemi e strumenti adeguati in materia di Virtual Assets?

- Sì  No

F11. L'intermediario finanziario ha messo a punto controlli adeguati nel quadro del suo SCI per quanto concerne i Virtual Assets (VA) / Virtual Asset Service Provider (VASP)?

Sì  No

**Obiettivo dell'audit: verifica dell'efficacia dei controlli e del rispetto delle disposizioni della regolamentazione dei mercati finanziari come pure di regolamenti e direttive**

F12. L'intermediario finanziario ha rispettato la travel rule secondo l'art. 10 ORD-FINMA (cfr. anche Comunicazione FINMA sulla vigilanza 02/2019)?

Sì  No

F13. Se alla domanda F7 la risposta é "sì", l'istituto ha adottato misure adeguate per identificare i titolari di portafogli non gestiti da offerenti sottoposti a vigilanza e per accertare l'avente economicamente diritto?

Sì  No

F14. Se alla domanda F8 la risposta é "sì": L'intermediario finanziario ha verificato l'effettiva facoltà di disporre di portafogli esterni / soluzioni di custodia attraverso misure tecniche (cfr. Comunicazione FINMA sulla vigilanza 02 /2019)?

Sì  No

F15. Se alla domanda F9 la risposta é "sì": L'intermediario finanziario ha analizzato anche le transazioni precedenti (p. es. mediante strumenti di analisi forense) per riconoscere valori patrimoniali provenienti da fonti poco sicure o l'impiego di mixer e tumbler utilizzati per occultarne l'origine?

Sì  No

F16. Le disposizioni e gli obblighi di diligenza LRD specifici definiti dall'intermediario finanziario in relazione con i VA e /o la fornitura di servizi VASP sono stati rispettati?

Sì  No

Verifica e valutazione solo nel caso in cui le transazioni di Virtual Assets in entrata e/o in uscita siano offerte dall'intermediario finanziario.

F17. L'intermediario finanziario ha messo a punto controlli efficaci nel quadro del suo SCI per quanto concerne i Virtual Assets (VA) / Virtual Asset Service Provider (VASP)?

Sì  No

**Campione**

***Popolazione statistica***

Tutte le relazioni d'affari continue nell'ambito delle quali sono contabilizzati Virtual Assets e/o sono stati utilizzati servizi VASP al momento dell'audit, sia relazioni d'affari che comportano un rischio superiore sia relazioni d'affari che non comportano un rischio superiore, per le quali ha avuto luogo anche un traffico dei pagamenti.

***Selezione della campionatura secondo un approccio orientato al rischio (cfr. spiegazioni, n. 4.1.3)***

Relazioni d'affari nell'ambito delle quali sono contabilizzati Virtual Assets e/o sono stati utilizzati servizi VASP al momento dell'audit, per le quali ha avuto luogo anche un traffico dei pagamenti.

- Di cui PEP

- Di cui relazioni d'affari che comportano un rischio superiore (PEP escluse)

- Di cui relazioni d'affari che non comportano un rischio superiore

**Campioni verificati (relazioni d'affari) nel punto di audit F**

Numero di dossier con carenze

### Irregolarità e raccomandazioni

Irregolarità:

Sì  No

Se necessario, è possibile aggiungere ulteriori righe alla tabella.

Designazione:	Si riferisce alla/e domanda /e:
<input type="text"/>	<input type="checkbox"/> F1 <input type="checkbox"/> F2 <input type="checkbox"/> F3 <input type="checkbox"/> F4 <input type="checkbox"/> F5 <input type="checkbox"/> F6 <input type="checkbox"/> F7 <input type="checkbox"/> F8 <input type="checkbox"/> F9 <input type="checkbox"/> F10 <input type="checkbox"/> F11 <input type="checkbox"/> F12 <input type="checkbox"/> F13 <input type="checkbox"/> F14 <input type="checkbox"/> F15 <input type="checkbox"/> F16 <input type="checkbox"/> F17

Irregolarità:

Descrizione dell'irregolarità

Classificazione:

Designazione:	Si riferisce alla/e domanda /e:
<input type="text"/>	<input type="checkbox"/> F1 <input type="checkbox"/> F2 <input type="checkbox"/> F3 <input type="checkbox"/> F4 <input type="checkbox"/> F5 <input type="checkbox"/> F6 <input type="checkbox"/> F7 <input type="checkbox"/> F8 <input type="checkbox"/> F9 <input type="checkbox"/> F10 <input type="checkbox"/> F11 <input type="checkbox"/> F12 <input type="checkbox"/> F13 <input type="checkbox"/> F14 <input type="checkbox"/> F15 <input type="checkbox"/> F16 <input type="checkbox"/> F17

Irregolarità:

Descrizione dell'irregolarità

Classificazione:

Raccomandazioni:

Sì  No

Se necessario, è possibile aggiungere ulteriori righe alla tabella.

Designazione:	Si riferisce alla/e domanda /e:
<input type="text"/>	<input type="checkbox"/> F1 <input type="checkbox"/> F2 <input type="checkbox"/> F3 <input type="checkbox"/> F4 <input type="checkbox"/> F5 <input type="checkbox"/> F6 <input type="checkbox"/> F7 <input type="checkbox"/> F8 <input type="checkbox"/> F9 <input type="checkbox"/> F10 <input type="checkbox"/> F11 <input type="checkbox"/> F12 <input type="checkbox"/> F13 <input type="checkbox"/> F14 <input type="checkbox"/> F15 <input type="checkbox"/> F16 <input type="checkbox"/> F17
Raccomandazione:	
<input type="text"/>	
Descrizione della raccomandazione	
Classificazione:	
<input type="text"/>	

Indicazione riassuntiva delle verifiche effettuate

Spiegazioni riguardanti il punto di audit F

### Campionatura totale per la copertura dei punti di audit di base e punti di audit C - F (a seconda della copertura)

Totale popolazione statistica

Totale campionatura selezionata

Motivazione della selezione della campionatura da parte della società di audit (valutazione sulla base dei rischi particolari del modello aziendale e valutazione qualitativa della campionatura totale selezionata):

## Eventuali constatazioni da altri ambiti

---

## Valutazione del rischio per quanto concerne l'osservanza delle prescrizioni in materia di riciclaggio di denaro da parte della società di audit (nm. 79 segg., incluso allegato 13 alla Circ. FINMA 13/3 «Attività di audit»)

---

5.1 L'ultima valutazione del rischio effettuata in materia di rischio inerente è ancora adeguata?

Sì  No

Se la risposta è "no", addurre una motivazione:

5.2 Dalle attività di audit svolte emerge la necessità di adeguare la valutazione del rischio di controllo rispetto all'ultima valutazione effettuata al momento dell'elaborazione dell'analisi dei rischi per l'esercizio in esame?

Sì  No

Se la risposta è "sì", addurre una motivazione:

5.3 L'ultima valutazione del rischio effettuata in materia di rischio netto è ancora adeguata?

Sì  No

Se la risposta è "no", addurre una motivazione: